

» | **Memoria** «Cinegiornali» prima di ogni proiezione

Una Puglia dimenticata negli archivi dell'Istituto Luce

di NICOLA SIGNORILE

Fa un certo effetto vedere sul grande schermo del teatro Petruzzelli le operazioni di bonifica del Tavoliere delle Puglie risalenti al 1939, prima di un film del Bif&st. Oppure una splendida Gina Lollobrigida che passeggia sotto il sole del Gargano sul set del film *La legge* di Jules Dassin nel 1958. «Le pillole» di una Puglia che non c'è più, custodite e portate in dote dall'Istituto Luce al festival barese, sono una delle novità di questa edizione. Prima di ogni pellicola, un minuto di Puglia in bianco e nero. Materiali di straordinario valore storico e culturale raccolti e catalogati da una struttura di documentazione audio-visiva, in quegli anni forse unica al mondo. C'è la caccia al polpo sul litorale pugliese (1952) così come la *Carmen* di scena proprio al teatro Petruzzelli nel 1958; la terza edizione della Fiera del Levante nel lontanissimo 1932 e la raccolta delle olive nelle campagne pugliesi del 1955.

«Il nostro archivio – spiega l'ad dell'Istituto Luce Roberto Cicutto – è una rappresentazione unica di un secolo di storia italiana, una specie di Internet di un secolo prima in cui navigare in ogni spazio possibile tra documen-



1951, la giornata al mare dei braccianti

tari, cinegiornali e immagini di repertorio». Un patrimonio sterminato che gli spettatori del Bif&st, pugliesi e non, possono ammirare in 20 preziose clip, una minima parte di quelle consultabili sul sito www.archivioluca.com. «Spesso si identifica il Luce come lo strumento di propaganda del regime fascista – prosegue Cicutto – ma in realtà all'interno dell'archivio storico è documentato tutto: il made in Italy, la nascita dello sviluppo industriale, il cinema e il teatro. Ci sono molti reportage e circa tre milioni di foto. Ho detto a Felice Laudadio che sarebbe stato bello diffondere immagini legate al territorio in cui si svolge la manifestazione, una sorta di punto luce sulla Puglia, come faremo ancora con il festival di Venezia e con Torino».

Lo sport è uno dei temi più presenti tra le «pillole» pugliesi del Bif&st 2014 con la gara podistica di cinquemila giovani nel 1935, il passaggio barese del 30esimo Giro d'Italia nel 1947 e il Gran Premio automobilistico di Bari dello stesso anno. Tracce del costume degli inizi del Novecento con il maggio barese e *Una giornata al mare* con i braccianti pugliesi nel 1951, scene di lavoro degli artigiani pugliesi o della festa di San Nicola, sempre negli anni Cinquanta. Un Bud Spencer abbronzato, intervistato a Lucera sul set di *Il soldato di ventura* di Pasquale Festa Campanile nel 1976. Vere e proprie perle sono la scoperta della Grotta Bianca a Castellana (1951) e le immagini, piuttosto impressionanti ancora oggi, del bombardamento tedesco delle navi nel porto di Bari del 2 dicembre 1943.